

n°254
3 aprile
2019



COVER STORY

Logistica nel trasporto più efficiente con l'intermodalità

di Ivonne Carpinelli

innovazione pag.5

Torino-San Pietroburgo, linea
universitaria preferenziale

dossier omc pag.8

Piattaforme offshore
e attualità a Ravenna

tecnologia pag.6

Idrogeno in rete partono
i test di Snam

**3 \ COVER STORY ** di Ivonne Carpinelli

LOGISTICA NEL TRASPORTO PIÙ EFFICIENTE CON L'INTERMODALITÀ

Intervista al direttore generale dell'Alis, Marcello Di Caterina

**5 \ INNOVAZIONE ** di Giampaolo Tarantino

TORINO-SAN PIETROBURGO, UNA LINEA UNIVERSITARIA PREFERENZIALE

I particolari dell'accordo tra i due atenei spiegati dal professor Stefano Lo Russo, docente di Geologia applicata e referente del rettore per i Rapporti con la Federazione Russa del PoliTo

**6 \ TECNOLOGIA ** di Giampaolo Tarantino

IDROGENO IN RETE PARTONO I TEST DI SNAM

A Contursi Terme inizia una fase test di H2ng

**8 \ DOSSIER OMC **

RIPENSARE LE PIATTAFORME OFFSHORE di Antonio Junior Ruggiero

Guardare al fine vita in ottica di circular economy

10 \ COSA È ACCADUTO ALL'OMC 2019

I tweet di @e7settimanaleQE

**12 \ VISTO SU CANALE ENERGIA **OIL E GAS SI INCONTRANO A RAVENNA PER UN MEDITERRANEO
CHE TORNI AL CENTRO DELLA STRATEGIA ENERGETICA EUROPEA**13 \ VISTO SU QE **MEDITERRANEO ORIENTALE, TECNOLOGIA E COOPERAZIONE
PER SFRUTTARE LE NUOVE SCOPERTE**14 \ RIVISTE **

ONLINE IL MENSILE DI CANALE ENERGIA

**15 \ NEWS **

- ECONOMIA CIRCOLARE TRA AGRICOLTURA BIOLOGICA E INDUSTRIA CHIMICA
- TELERISCALDAMENTO, ACCORDO ENGIE - BRIANZA ENERGIA AMBIENTE
- ENI E CIB INSIEME PER IL BIOMETANO

**16 \ AMBIENTE **

CAMBIAMENTO CLIMATICO E SCELTE POLITICHE

UNA LETTURA ATTRAVERSO I DATI DEL CLIMA di Domenico M. Calcioli

Intervista con il prof. Stefano Caserini del Politecnico di Milano

Direttore responsabile: Agnese Cecchini

Redazione: Domenico M. Calcioli,
Ivonne Carpinelli, Monica Giambersio,
Antonio Junior RuggieroCollaboratori: Federico Gasparini,
Carlo Maciocco, Luca Tabasso,
Giampaolo Tarantinoe-mail: e7@quotidianoenergia.it
www.gruppoitaliaenergia.it/riviste/e7/

Grafica: Paolo Di Censi

Redazione e uffici:
Via Valadier 39, 00193 Roma
Telefono: 06.87678751
Fax: 06.87755725

Pubblicità:

commerciale@gruppoitaliaenergia.it
Telefono: 06.87678751Registrazione presso il Tribunale di Roma
con il n. 220/2013 del 25 settembre 2013Server provider: FlameNetworks
Enterprise Hosting Solutions

Editore: Gruppo Italia Energia s.r.l. socio unico

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE
E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Logistica nel trasporto più efficiente con l'intermodalità

Intervista al direttore generale dell'Associazione logistica intermodalità sostenibile, Marcello Di Caterina, sull'attività del cluster che ha da poco sottoscritto un accordo con il ministero dell'Ambiente

IVONNE CARPINELLI

L'Europa è stata molto chiara: entro il 2030 il 30% delle merci che percorre più di 300 km dovrà viaggiare in maniera intermodale, per arrivare al 50% entro il 2050. L'Associazione logistica intermodalità sostenibile (Alis) è riuscita a spostare su "direttrici intermodali 40 milioni di tonnellate di merci" come dichiara a e7 il **direttore generale, Marcello Di Caterina**.

L'associazione punta a rendere il trasporto più green ed efficiente anche tramite processi di pianificazione e controllo dei flussi di merci per lo sviluppo sociale e occupazionale. Raccoglie 1.356 imprese italiane che operano con 105 mila mezzi su 140.300 collegamenti marittimi annuali e 120 linee di "autostrade del mare". Il cluster riunisce porti e compagnie armatoriali, interporti, aziende di autotrasporto e compagnie ferroviarie, terminalisti, società di servizi del mondo del trasporto e strutture operative, università, Irs e centri di ricerca. Abbiamo approfondito con il d.g. le attività dell'associazione.

Qual è lo stato del comparto in Italia?

Il settore della logistica e dei trasporti rappresenta un'avanguardia e maggiore sarà la competitività di questo particolare comparto economico, maggiore sarà la competitività del Sistema Paese. Si tratta di una naturale conseguenza, nonostante ancora la rete infrastrutturale italiana faccia registrare forti e storici limiti e il fardello burocratico rischi di intralciare lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi delle imprese. Il ruolo che oggi siamo istituzionalmente chiamati a rivestire, in quanto cluster maggiormente rappresentativo del settore, è quello di collettore di istanze e laboratorio strategico per lo sviluppo dell'economia trasportistica e della sostenibilità ambientale. Nell'ultimo anno abbiamo promosso numerose convention e incontri che avevano il preciso fine di favorire un intenso e fattivo dialogo con il Governo e di sviluppare politiche di crescita strutturale di questo segmento economico.

Tante le problematiche che interessano l'occupazione del settore. Come pensate di risolverle?

È un tema che viaggia di pari passo con lo sviluppo dell'intero comparto. Alis, in ogni consesso pubblico sta facendo emergere il problema dei costi eccessivi per accedere alle professioni trasportistiche e logistiche. Avvertiamo l'esigenza di formare adeguatamente le nuove professionalità. Ai ragazzi che escono dagli Istituti e dalle università vanno assicurati costi inferiori per poter avere l'occasione di divenire ottimi operatori logistici, autisti qualificati o marittimi. Alis ha realizzato una applicazione con cui stiamo rivoluzionando il modo di fare associazionismo, favorendo proprio l'incontro tra domanda e offerta nell'accesso al mondo del lavoro e interconnettendo a costo zero gli operatori e gli stakeholder del settore. Una filosofia che punta a una decisa riduzione dei costi di accesso alle professioni della logistica e dei trasporti, rendendole maggiormente attrattive e sostenibili per i nostri giovani.

Con quali iniziative contate di abbattere la CO2 dei trasporti?

Alis basa la propria attività sulla promozione della sostenibilità, questione sempre più attuale e urgente. La scelta ambientale non è più una delle possibilità ma la sola scelta responsabile da fare. Insieme ai nostri associati abbiamo sottratto dalle strade e spostato su direttrici intermodali **superiori ai 600 km**, circa 1.500.000 camion, pari a 40 milioni di tonnellate di merci in meno trasportate sull'intera rete stradale nazionale, con un abbattimento di oltre 1 milione e 200 mila tonnellate di emissioni di CO2 nell'aria. L'Europa è stata molto chiara: entro il 2030 il 30% delle merci che percorre più di 300 km dovrà viaggiare in maniera intermodale, per arrivare al 50% entro il 2050. Stiamo investendo fortemente nell'innovazione tecnologica e fornendo un valido supporto a progetti per la realizzazione della rete italiana per la logistica: distribuzione del Gnl e un domani per l'energia elettrica, il futuro del trasporto combinato.

A fine febbraio, a Verona, in occasione di una delle più importanti rassegne del settore, Transpotec, avete sottoscritto con il ministero dell'Ambiente un accordo sul trasporto sostenibile. Quali sono i punti nevralgici?

A Verona abbiamo firmato con il ministero dell'Ambiente, nella persona del sottosegretario **Vannia Gava**, un protocollo di intesa con cui è stato istituito un comitato tecnico che studierà azioni comuni tese a promuovere iniziative utili all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. I trasporti e la logistica sono in una fase di profonda trasformazione ed è necessario non solo governare con attenzione i processi di sviluppo del settore ma anche impegnarsi nella diffusione della cultura del trasporto sostenibile. Il protocollo col ministero va in questa direzione e siamo desiderosi di garantire tutto il nostro impegno e fare la nostra parte rispetto ai problemi ambientali causati da un utilizzo errato del trasporto. Una questione che riteniamo più attuale che mai.

All'evento hanno partecipato tante personalità politiche. Il vicepremier Matteo Salvini, i viceministri Edoardo Rixi per i Trasporti e Dario Galli per lo Sviluppo economico, i sottosegretari Claudio Durigon del ministero del Lavoro, Armando Siri del Mit, Vannia Gava del MinAmbiente e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Giuseppina Castiello. Quali richieste avete presentato?

Ad ognuno di loro abbiamo chiesto impegno concreto per risolvere criticità e offrire una prospettiva di fiducia alle imprese che rappresentiamo.